

SWM

sweet guide/01



Valtournenche: la valle del Cervino

sweetmountains



“
Nel 2015 si celebrano i centocinquant'anni della scalata del Cervino e si farà festa sui due versanti. Sarà un anno molto speciale per visitare la Valtournenche
”

INTRODUZIONE
La valle del Cervino 03

LUOGHI E ITINERARI
**Chamois,
il paese senza auto** 05

**Crepin,
sulla via del Cervino** 07

**Torgnon,
il paese del sole** 09

**Saint-Denis,
oltre il crinale** 11

IL SENTIERO DEI LUOGHI
Piccolo trekking estivo 13

SWEET&SLOW
**I prodotti
dalla terra alla tavola** 16

CULTURE&SPORT
**Cinema e musica
sotto il Cervino** 17



Testi di
Enrico Camanni
Aline Perrin

Mappa
Sara Chiantore

Editore
Dislivelli,
viale Pier Andrea Mattioli 39, 10125 Torino
tel. +39.011.5647406

Progetto grafico
Bodà - www.boda.it

www.sweetmountains.it
info@sweetmountains.it

La valle del Cervino

Ci sono valli che si svelano facilmente mostrando la grazia delle praterie, le macchie delle foreste e il fascino delle montagne. Altre vanno scoperte, perché i posti più belli non si notano a prima vista e serve una guida per trovarli. La Valtournenche è una di queste. La valle del Cervino sale diritta e incassata da Châtillon a Cervinia. Per quasi trenta chilometri punta risolutamente verso nord e il suo polo magnetico: il Cervino. Eppure la Gran Becca non si vede per un bel pezzo, come un mistero che si fa attendere, la visione che si fa desiderare. Il Cervino appare improvvisamente a metà strada, nella piana di Antey-Saint-André, stagliandosi nel solco della valle come una gigantesca piramide innevata. La curiosità e i cartelli turistici inducono a proseguire verso la testata della valle principale, dove ci sono le grandi infrastrutture turistiche, ma gli amanti del turismo sweet hanno delle alternative meravigliose, perché sui fianchi della montagna la Valtournenche

serba dei balconi segreti da cui si può vedere senza essere visti: Torgnon sulla destra idrografica La Magdeleine e Chamois a sinistra. Sono i rifugi ideali per scappare dal rumore ma anche dall'incombenza delle montagne, quasi opprimenti per chi si avvicina troppo. E più avanti c'è Cheneil, una conchiglia di pascoli spalancata senza affanno in fronte al Cervino e alle Grandes Murailles, la grande muraglia di roccia e neve che separa la Valtournenche dalla vicina Valpelline digradando sui monti e sui laghi di Cignana. Da Cheneil ci si affaccia sulla valle grande e sul Pancherot, il monte che dà il nome a uno dei Luoghi sweet, a Crepin, e la conca di Cheneil è dominata da un monte familiare, il Grand Tournalin, dove Lalla Romano vide accendersi la magia dei tramonti alpini e dove l'inglese Whymper fece costruire una mulattiera e un piccolo rifugio di pietra per ammirare l'alba sui ghiacciai. Nel 1865 Edward Whymper e Jean-Antoine Carrel di Valtournenche furono protagonisti della prima scalata del Cervino in una rocambolesca "gara" che vide coinvolte le guide delle due valli, gli alpinisti britannici, Quintino Sella, il Club Alpino e il governo italiano. Alla fine la



Il villaggio di Promindoz con lo sfondo della Dent d'Hérens e del Cervino.

“
La Valtournenche serba dei balconi segreti da cui si può vedere senza essere visti
”